Dopo trapianti sono frequenti le fratture osteoporotiche

Data 27 luglio 2001
Categoria ortopedia

Benche' il fatto non sia noto alla stragrande maggioranza dei medici, una delle piu' importanti complicazioni dei trapianti d'organo e' costituita dalle fratture ossee dovute a osteoporosi.
L'incidenza di tali fratture sembra finora, in base a precedenti osservazioni, diversa a seconda del tipo di organo che sia stato trapiantato.
Gli autori hanno valutato circa 230 pazienti, sottoposti a trapianto cardiaco o epatico, per valutare il numero di fratture osteoporotiche riscontrate in un periodo di 4 anni.
Nei primi due anni veniva osservato un numero di fratture vertebrali lievemente superiori nei soggetti sottoposti a trapianto cardiaco rispetto a quelli sottoposti a trapianto epatico. Nel terzo e quarto anno si osservava come almeno circa 1/3 dei pazienti di ciascuno dei gruppi presentasse fratture vertebrali. Non veniva riscontrato, nella patogenesi di tali fratture, un ruolo particolare dovuto alla terapia immuno-soppressiva praticata dai soggetti trapiantati, mentre sono risultati rilevanti i valori della densita' minerale ossea rilevati in epoca precedente al trapianto, nonche' l'anamnesi positiva per pregresse fratture vertebrali. Gli autori concludono percio' che e' importante proseguire gli studi su tale fenomeno sia per l'elevata incidenza di questa complicanza, sia per la assenza di fattori predittivi affidabili.
Lancet 2001;357:342-7

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 24/11/2026 alle ore 20:21 | Pagina 1 di 1